

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 876 del 31/05/2019

Seduta Num. 20

Questo venerdì 31 **del mese di** maggio
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|------------------------|----------------|
| 1) Bonaccini Stefano | Presidente |
| 2) Gualmini Elisabetta | Vicepresidente |
| 3) Bianchi Patrizio | Assessore |
| 4) Corsini Andrea | Assessore |
| 5) Costi Palma | Assessore |
| 6) Donini Raffaele | Assessore |
| 7) Gazzolo Paola | Assessore |
| 8) Mezzetti Massimo | Assessore |
| 9) Petitti Emma | Assessore |
| 10) Venturi Sergio | Assessore |

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/291 del 19/02/2019

Struttura proponente: SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Oggetto: APPROVAZIONE DISPOSIZIONI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI - II FASE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 173/2018.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Claudia Gusmani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene,

all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo

- regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
 - il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e, in particolare, il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- la Decisione C (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";
- la Decisione C (2017) 8928 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";

Dato atto che:

- la disponibilità finanziaria del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" è stata approvata con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014;
- con la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18/12/2017 è stato definito il criterio di ripartizione delle risorse IOG per Regione e di redistribuzione della quota complessiva con applicazione della clausola della flessibilità in continuità con quanto avvenuto nel primo periodo di programmazione delle risorse IOG che garantisce il rispetto del limite del 10%;
- con il Decreto Direttoriale di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro n.22 del 17 gennaio 2018 sono state ripartite le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- con il Decreto Direttoriale di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro n.214 del 23 maggio 2018 è stata rimodulata la ripartizione delle risorse destinate agli Organismi Intermedi del PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2020, in attuazione del "Principio della contendibilità", ovvero l'impegno da parte di ciascuna Regione/Provincia Autonoma di Trento a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre regioni nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio;
- con il Decreto Direttoriale di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro n.24 del 23 gennaio 2019 è stata aggiornata la precedente ripartizione di cui al sopra citato D.D.22/2018 delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.;
- n.1 del 4 Marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla Legge regionale 1° Agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro);

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista, inoltre, la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Dato atto che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 in base al comma 7 dell'art. 123 stabilisce che lo Stato membro o l'Autorità di Gestione può affidare la gestione di parte del Programma operativo ad un organismo intermedio mediante accordo scritto;
- l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani si avvale di Organismi Intermedi per le funzioni previste dall'art. 125 del Regolamento suddetto e che pertanto è necessario procedere a formalizzare mediante accordo scritto la delega di funzioni agli Organismi Intermedi;

Richiamati altresì:

il D.lgs. 10/09/2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm., ed in particolare l'art. 7 "Accreditamenti" che definisce i principi ed i criteri per l'accREDITAMENTO da parte delle Regioni degli operatori pubblici e privati operanti nei propri territori;

il D.lgs 14/09/2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di AccredITAMENTO dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati AccredITATI ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n.145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accREDITAMENTO per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";
- n.828 del 10/08/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli

delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.' - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 697 del 28/05/2019 "Approvazione dell'elenco dei Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR n. 1959/2016 - V elenco 2019";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.334/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n.226/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1282/2018";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visti altresì con riferimento alle Unità di costo standard:

- la propria deliberazione n.2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n.1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n.192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- la determinazione dirigenziale n.17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020".

Viste, in particolare, le seguenti proprie deliberazioni:

n.475/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

n.985/2014 "Piano di attuazione regionale di cui alla DGR 475/2014. Approvazione delle prime procedure di attuazione";

n.1676/2014 "Disposizioni per l'attuazione di parte delle misure di cui al Piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani approvato con propria deliberazione n.475/2014 e del servizio di SRFC in esito ai tirocini attivati ai sensi della Legge regionale n.17/2005 e s.m.";

n.1964/2014 "Ulteriori disposizioni attuative del piano regionale "garanzia giovani" di cui alla D.G.R. 475/2014 e modifiche alla propria D.G.R. 1676/2014";

n.77/2015 "Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani approvato con propria deliberazione n.475/2014. Proposta di riprogrammazione.I provvedimento";

n.1104/2015 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione delle competenze acquisite nelle esperienze di servizio civile nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani" e parziale modifica della DGR n. 985/2014";

n.1421/2015 "Riprogrammazione del Piano attuativo regionale del Programma Nazionale "Garanzia Giovani" di cui alla DGR 475/2014 e ss.mm.";

n.1671/2015 "Ulteriore riprogrammazione del Piano attuativo regionale del Programma Nazionale "Garanzia Giovani" di cui alla D.G.R. 475/2014 e ss.mm."

n.745/2016 "Quarta riprogrammazione del Piano attuativo regionale del Programma Nazionale "Garanzia Giovani" di cui alla DGR n.475/2014 e ss.mm e modifica dei termini per l'erogazione di incentivi alle imprese di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1964/2014";

n.792/2016 "Stanziamento risorse POR FSE per il finanziamento dell'attività di promozione dei tirocini in attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani di cui alla propria deliberazione n. 475/2014";

n.2393/2016 "Destinazione di una quota delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna per il finanziamento degli ammortizzatori sociali al finanziamento dell'indennità di tirocinio in favore dei giovani iscritti alla Garanzia Giovani e delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità di cui alla LR 14/2015 ai sensi del D.Lgs. 185/2016 e della circolare MLPS n. 34/2016";

n.1290/2016 "Approvazione dello schema di addendum alla convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Regione Emilia-Romagna e INPS per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del piano italiano di attuazione della c.d. Garanzia Giovani e stanziamento di euro 3.000.000,00 a valere sul POR FSE a copertura finanziaria della misura 5 "tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica";

n.94/2017 "Stanziamento risorse POR FSE per il finanziamento dell'attività di promozione dei tirocini in attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani di cui alla propria deliberazione n.475/2014 - Integrazione delle risorse finanziarie previste dalle DGR n. 1676/2014 e n. 792/2016";

n.507/2018 "Destinazione risorse per il finanziamento del servizio di formalizzazione delle competenze e dell'attività di promozione dei tirocini L.R. n.17/2005 e ss.mm., dichiarati ammissibili dall'Agenzia regionale per il lavoro, in attuazione del piano regionale della Garanzia Giovani";

n.1590/2018 "Rimodulazione finale del Piano attuativo regionale del Programma nazionale "Garanzia Giovani" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 475/2014 e ss.mm.ii.";

Dato atto che con l'approvazione della sopra citata deliberazione n.1590/2018 riguardante la presentazione della rendicontazione finale complessiva delle spese sostenute al 30/09/2018 dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di Organismo Intermedio, si è conclusa la prima fase di attuazione del Programma citato nell'ambito di quanto definito dal sopra richiamato Piano attuativo regionale di cui alla propria deliberazione n.475/2014 e ss.mm.ii.;

Dato atto che al fine di garantire adeguate opportunità formative e per il lavoro a favore dei giovani che hanno aderito al suddetto "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani" è stata data continuità al servizio di promozione dei tirocini ai sensi della Legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii. e al servizio di formalizzazione delle competenze acquisite in esito agli stessi tirocini, secondo le modalità definite nella sopra citata propria deliberazione n.985/2014 e ss.mm.ii., a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020, come previsto dalle sopra citate proprie deliberazioni n.1676/2014, n.792/2016, n.94/2017 e n. 507/2018;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n.274 del 26 febbraio 2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra

ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase", schema predisposto sulla base di quanto indicato nella nota di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro R.U.0002260 del 21/02/2018 e corredato dagli Allegati in esso previsti tra cui, in particolare, le Linee Guida per la Comunicazione e le Schede descrittive delle Misure del PON IOG;

Dato atto che la suddetta convenzione tra ANPAL e Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani che prevede, tra l'altro, gli adempimenti e le attività a carico della Regione Emilia-Romagna, è stata sottoscritta in data 04/06/2018;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.173 del 26/07/2018 "Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018";

Dato atto che nel suddetto Piano regionale di attuazione si è definito, tra l'altro:

- al punto 3 "La strategia regionale di attuazione della nuova Garanzia Giovani" nel quale sono quantificate le risorse finanziarie complessive e la relativa allocazione delle stesse fra le diverse misure;
- al punto 4 "Le nuove Schede Misura" nel quale sono indicate: le azioni previste, le singole specifiche Misure con le modalità per la loro realizzazione, comprensive dei relativi parametri di costo, il target ed i risultati attesi;

Dato atto altresì che, come previsto dal sopra richiamato punto 4, il Piano regionale, in particolare, trova la propria cornice di attuazione nella Rete attiva per il lavoro, così come definita in attuazione della propria sopra citata deliberazione n.1959/2016 e ss.mm.ii., e che in tale ambito i Servizi pubblici per il lavoro avranno il ruolo di accoglienza e informazione sullo stesso Piano nonché di presa in carico e orientamento per l'individuazione delle misure più efficaci per i singoli in funzione delle diverse condizioni e delle diverse attese e dello specifico profiling dei giovani;

Dato atto, inoltre, che il modello di intervento che contraddistingue il suddetto Piano regionale prevede che:

- i giovani possano scegliere il Soggetto accreditato responsabile dell'erogazione delle specifiche Misure, così come sopra individuate, nell'ambito di un apposito Elenco di soggetti accreditati - Area di accreditamento 1 ai sensi della sopra citata propria deliberazione n.1959/2016 e ss.mm.ii. che si impegnino a dare attuazione a quanto definito nello stesso Piano;

- le prestazioni di politica attiva del lavoro di cui i giovani possono fruire configurano specifiche misure che possono essere remunerate ai soggetti accreditati solo se effettivamente erogate e debitamente documentate, e che la suddetta remunerazione è determinata in funzione della fascia del "profiling" del giovane ed è costituita da una componente a "processo" - con una remunerazione determinata in funzione di ore di servizio erogate dal soggetto accreditato a favore del giovane - e di una componente a "risultato" - con una remunerazione riconosciuta all'effettivo raggiungimento dell'obiettivo atteso;

Tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Organismo Intermedio dell'attuazione del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase", con nota PG 2019/288286 del 25/03/2019 ha provveduto all'invio preventivo delle proposte relative alle disposizioni attuative del Piano regionale ad ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione dello stesso Programma;

Visti la nota di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro R.U.0005116 del 24/04/2019 - di riscontro alla suddetta richiesta di verifica preventiva, acquisita agli atti del Servizio regionale competente e il successivo riscontro fornito dalla Regione Emilia-Romagna con nota PG2019/846233 del 24/05/2019;

Vista, altresì, la nota di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro R.U.0007127 del 31/05/2019 con la quale l'Autorità di Gestione ha fornito riscontro definitivo di conformità sulle disposizioni attuative del Piano regionale di cui al presente atto;

Viste altresì le "Note esplicative di riscontro ai quesiti del Coordinamento Tecnico delle Regioni" relativi all'attuazione del sopra richiamato "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, trasmesse con comunicazioni di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro prot. n.5033 del 19/04/2019 e prot.n. 5771 del 10/05/2019, acquisite agli atti del Servizio regionale competente;

Ritenuto, al fine di dare attuazione al Piano regionale approvato con la più volte citata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018, e sulla base delle sopra richiamate comunicazioni e disposizioni di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro in qualità di Autorità di Gestione dello stesso Programma, di procedere a:

- rideterminare in 4 ore la durata massima del servizio di cui alla Misura 1C "Servizio di formalizzazione delle competenze";
- stabilire che l'attuazione degli interventi oggetto del presente atto si concluderà il **30/06/2020** specificando che tale termine di conclusione deve intendersi quale data ultima

di sottoscrizione, da parte dei giovani, del proprio programma presso il Centro per l'impiego con la contestuale scelta del Soggetto attuatore;

Ritenuto inoltre opportuno, coerentemente con quanto già definito per l'attuazione della Rete attiva per il lavoro, in particolare con le proprie deliberazioni n.1753/2018 e n.186/2019, di prevedere che nell'ambito della realizzazione della Misura 3. "Accompagnamento al lavoro", rispetto a quanto previsto dal sopra richiamato punto 4. del suddetto Piano regionale, il contratto a tempo determinato sia remunerato se avente una durata pari o superiore a sei mesi anche in esito ad eventuali proroghe;

Valutato, per quanto sopra esposto, al fine di dare attuazione al più volte citato "Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase", nell'ambito di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta tra ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Regione Emilia-Romagna, di procedere all'approvazione:

del documento "Modalità di adesione e di attivazione delle misure del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - Fase II", allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce i destinatari delle misure, le modalità di adesione al Programma e le modalità di attivazione delle misure;

del documento "Disposizioni per l'attuazione del Piano regionale Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - Fase II", allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le specifiche per la realizzazione delle misure, tenuto conto di quanto richiesto dall'Autorità di gestione del Programma nonché di quanto sopra specificato, unitamente agli obblighi e impegni nella responsabilità dei soggetti che possono erogare le stesse misure;

dell'"Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle misure del Piano regionale di attuazione Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.173/2018", allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le modalità e le procedure per l'approvazione e il successivo aggiornamento dell'elenco dei soggetti che si impegnano a rendere disponibili ai giovani le specifiche misure previste dallo stesso Piano;

Dato atto che sulla base di eventuali ulteriori disposizioni che potranno essere emanate da ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase", le disposizioni di cui agli allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, potranno

essere, con propri atti, oggetto di successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto di prevedere che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", con propria determinazione approvi il primo elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" - II Fase con le modalità di cui all' Invito, allegato 3) al presente atto e che per ciascuno dei Soggetti Accreditati ricompresi nel primo elenco sia predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA;

Ritenuto inoltre necessario prevedere che, con proprio successivo atto, si provvederà alla quantificazione delle risorse per ciascuna operazione ovvero per ciascuno dei soggetti attuatori di cui al primo elenco fino alla concorrenza di euro **10.000.000,00** a valere sulle suddette risorse complessive del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" assegnate alla Regione Emilia-Romagna;

Dato atto in particolare che la quantificazione delle risorse sarà determinata, per ciascuno dei soggetti attuatori, in funzione degli ambiti territoriali provinciali nei quali i soggetti possono operare, tenuto conto delle sedi operative accreditate, nonché della numerosità della potenziale utenza che potrebbe richiedere l'erogazione delle prestazioni e delle misure per ciascuno degli ambiti provinciali, ovvero del numero di giovani residenti nel territorio provinciale di riferimento, adeguatamente pesato in funzione del numero di soggetti attuatori che in quell'ambito possono operare;

Dato atto altresì che, al fine di garantire nell'arco di validità del presente atto, la continuità dell'offerta e il mantenimento della possibilità in capo ai giovani di scegliere il soggetto erogatore delle prestazioni, con lo stesso atto di quantificazione delle risorse saranno altresì specificate le modalità per attivare le successive quantificazioni finanziarie a favore dei soggetti attuatori che andranno ad integrare il primo elenco nonché per determinare eventuali necessarie rideterminazioni finanziarie che permettano un corretto e pieno utilizzo delle risorse complessive;

Valutato opportuno, tenuto conto delle necessarie procedure amministrative necessarie per attuare quanto sopra descritto, di fissare al **09/09/2019** l'avvio delle misure del Piano ovvero la data dalla quale i giovani potranno prenotare un appuntamento con il Centro per l'Impiego territoriale di competenza per un colloquio individuale;

Ritenuto di prevedere, altresì con il presente atto, la conclusione a far data **30/06/2019** delle attività di promozione dei tirocini ai sensi della Legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii. e

del servizio di formalizzazione delle competenze acquisite in esito agli stessi tirocini secondo quanto definito dal Piano attuativo regionale I Fase di cui alla sopra citata propria deliberazione n.475/2014 e ss.mm.ii. Tale data pertanto è intesa come data ultima di avvio degli stessi tirocini;

Ritenuto conseguentemente a quanto sopra stabilito, prevedere che la approvazione con atti del dirigente regionale competente del:

- ventottesimo elenco dei soggetti promotori di tirocini formativi della garanzia per i giovani di cui all'allegato 3 della sopra citata propria deliberazione n.985/2014 e ss.mm.;
- ventottesimo elenco dei soggetti per la certificazione delle competenze acquisite in esito a tirocini formativi o a progetti di servizio civile regionale di cui all'allegato 4 della propria deliberazione n.985/2014 e ss.mm.

costituisca l'ultimo aggiornamento dei suddetti due elenchi sulla base alle procedure di aggiornamento definite rispettivamente negli allegati 3 e 4 della deliberazione n.985/2014;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni

operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei

controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare:

- il documento "Modalità di adesione e di attivazione delle misure del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - Fase II", allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il documento "Disposizioni per l'attuazione del Piano regionale Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - Fase II", allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto che definisce le specifiche per la realizzazione delle misure, tenuto conto di quanto richiesto dall'Autorità di Gestione del Programma nonché di quanto in premessa indicato e qui integralmente richiamato, unitamente agli obblighi e impegni nella responsabilità dei soggetti che possono erogare le stesse misure;
- l'"Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle misure del Piano regionale di attuazione Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.173/2018", allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le modalità e le procedure per l'approvazione e il successivo aggiornamento dell'elenco dei soggetti che si impegnano a rendere disponibili ai giovani le specifiche misure previste dallo stesso Piano;

2. di dare atto che la realizzazione degli interventi previsti dal presente provvedimento trova copertura finanziaria sulle

risorse complessive di cui al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" assegnate alla Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio dello stesso Programma nonché da eventuali risorse di cui al POR FSE 2014-2020;

3. di stabilire il **09/09/2019** quale termine di avvio delle misure del Piano ovvero la data dalla quale i giovani potranno prenotare un appuntamento con il Centro per l'Impiego territoriale di competenza per un colloquio individuale;
4. di stabilire altresì che l'attuazione degli interventi oggetto del presente atto si concluderà il **30/06/2020** specificando che tale termine di conclusione deve intendersi quale data ultima di sottoscrizione, da parte dei giovani, del proprio programma presso il Centro per l'impiego con la contestuale scelta del Soggetto attuatore;
5. di dare atto che, sulla base di eventuali ulteriori disposizioni che potranno essere emanate da ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase", le disposizioni di cui agli allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, potranno essere, con propri atti, oggetto di successive modifiche ed integrazioni;
6. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", con propria determinazione approvi gli elenchi dei Soggetti accreditati per l'erogazione delle misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" - II Fase con le modalità di cui all'Invito allegato 3) al presente atto e, che per ciascuno dei Soggetti Accreditati ricompresi negli elenchi, sia predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA;
7. di prevedere altresì che, con proprio successivo atto, tenuto conto del numero dei soggetti che andranno a costituire il primo elenco in attuazione dell'Invito di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà alla quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione ovvero per ciascuno dei soggetti attuatori di cui allo stesso elenco fino alla concorrenza di euro **10.000.000,00** delle risorse complessive di cui al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani richiamate al precedente punto 2;
8. di dare atto che la quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione, a titolarità di ciascuno dei Soggetti attuatori, sarà determinata in funzione degli ambiti

territoriali provinciali nei quali i soggetti possono operare, tenuto conto delle sedi operative accreditate, nonché della numerosità della potenziale utenza che potrebbe richiedere l'erogazione delle prestazioni per ciascuno degli ambiti provinciali, ovvero del numero di giovani residenti nel territorio provinciale di riferimento, adeguatamente pesato in funzione del numero di soggetti attuatori che in quell'ambito possono operare;

9. di dare atto altresì che, al fine di garantire nell'arco di validità del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase così come definito al precedente punto 4, la continuità dell'offerta e il mantenimento della possibilità in capo alle persone di scegliere il soggetto erogatore delle Misure, con lo stesso atto di quantificazione delle risorse saranno altresì specificate le modalità per attivare le successive quantificazioni finanziarie a favore dei soggetti attuatori che andranno ad integrare il primo elenco nonché per determinare eventuali necessarie rideterminazioni finanziarie che permettano un corretto e pieno utilizzo delle risorse complessive di cui al precedente punto 2;
10. di stabilire che i soggetti attuatori del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, sulla base delle Disposizioni per l'attuazione dello stesso Programma contenute nell'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, potranno erogare le Misure fino alla concorrenza delle risorse a ciascuno assegnate, e che gli stessi dovranno comunicare tempestivamente all'Agenzia regionale per il Lavoro, e contestualmente al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", l'impossibilità, stante l'assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti ai giovani;
11. di stabilire, altresì, la conclusione a far data dal 30/06/2019 delle attività di promozione dei tirocini ai sensi della Legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii. e del servizio di formalizzazione delle competenze acquisite in esito agli stessi tirocini secondo quanto definito dal Piano attuativo regionale I Fase di cui alla citata propria deliberazione n.475/2014 e ss.mm.ii. Tale data pertanto è intesa come data ultima di avvio degli stessi tirocini;
12. di stabilire, conseguentemente al punto 11 che precede, che la approvazione con atti del dirigente regionale competente del:

- ventottesimo elenco dei soggetti promotori di tirocini formativi della garanzia per i giovani di cui all'allegato 3 della sopra citata propria deliberazione n.985/2014 e ss.mm.;
- ventottesimo elenco dei soggetti per la certificazione delle competenze acquisite in esito a tirocini formativi o a progetti di servizio civile regionale di cui all'allegato 4 della deliberazione n.985/2014 e ss.mm.

costituisca l'ultimo aggiornamento dei suddetti due elenchi sulla base alle procedure di aggiornamento definite rispettivamente negli allegati 3 e 4 della propria deliberazione n.985/2014 e ss.mm.;

13. di stabilire che al fine di assicurare la tempestiva e massima pubblicizzazione dei contenuti del presente atto e dei relativi allegati, parti integrante e sostanziali dello stesso, il competente Servizio regionale provvederà all'invio del presente atto a tutti i soggetti accreditati - Area di accreditamento 1 - ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1959/2016 e ss.mm.ii. alla data di approvazione del presente atto;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente agli Allegati, parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



MODALITÀ DI ADESIONE E DI ATTIVAZIONE DELLE MISURE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI"

FASE II

1. Destinatari

I destinatari delle misure previste nel presente atto sono i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) fino ai 29 anni, che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione, disoccupati e che non sono iscritti a percorsi di istruzione o formazione.

Potranno pertanto accedere alle misure del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - di seguito per brevità Programma Garanzia Giovani, i giovani:

1. che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione e pertanto che hanno compiuto i 18 anni di età al momento della registrazione o, se minorenni, sono in possesso di una qualifica professionale triennale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale;
2. di età fino a 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale;
3. disoccupati ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 150/2015 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni;
4. non iscritti ad un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);

5. non iscritti in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
6. non inseriti in percorsi di tirocinio extracurricolare, in quanto misura formativa;
7. che non sono destinatari di un programma di intervento attivo costituito da prestazioni per il lavoro attuative di un patto di servizio finanziato a valere su altre risorse pubbliche.

Ai fini della verifica del requisito n. 5, si specifica che è causa di esclusione l'iscrizione a un corso di formazione di base per l'acquisizione di competenze linguistiche nel caso di giovani cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, in quanto possibile attività propedeutica alla presa in carico e all'erogazione delle misure del Programma.

È compatibile con lo stato di NEET la partecipazione a corsi di aggiornamento e/o di formazione (anche online o in FAD) contestualmente allo svolgimento delle attività di una misura di Garanzia Giovani, qualora siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- il corso non preveda il rilascio di certificazioni formative;
- il corso non permetta l'acquisizione/il riconoscimento di crediti formativi spendibili per successivi percorsi di istruzione e formazione;
- la regolare frequenza del corso risulti conciliabile con le attività previste dalle singole misure "in trattamento" ovvero non ne rischi di pregiudicare il corretto svolgimento.

Ai fini dell'ammissibilità dell'adesione al Programma Garanzia Giovani, la verifica della sussistenza dei sopra richiamati requisiti deve essere effettuata attraverso l'acquisizione di una dichiarazione del giovane rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000 a cura del Centro per l'Impiego in fase di sottoscrizione del Patto di Servizio contenente il programma delle misure delle quali il giovane potrà fruire o di eventuale modifica del programma stesso.

Si specifica altresì che nel caso in cui il giovane sia già destinatario e impegnato nella attuazione di un programma costituito da prestazioni per il lavoro a valere su altre risorse pubbliche, se intende essere beneficiario delle misure previste dal Programma Garanzia Giovani dovrà precedentemente chiudere il

programma sottoscritto in precedenza e pertanto comunicare formalmente al Soggetto accreditato la rinuncia o interruzione della misura del precedente programma sottoscritto. A seguito della suddetta comunicazione, il soggetto accreditato è tenuto pertanto ad aggiornare la scheda anagrafico-professionale del giovane specificando la chiusura del programma. Solo a seguito di tale aggiornamento, il giovane che intenda partecipare al Programma Iniziativa Occupazione Giovani potrà aderire al Programma secondo le indicazioni della procedura descritta al paragrafo 2 "Modalità di adesione".

2. Modalità di adesione

Per aderire al Programma Garanzia Giovani e usufruire delle misure previste dal Programma stesso, i giovani possono accedere alle opportunità iscrivendosi al portale regionale [Lavoro per Te](https://lavoroperte.regione.emilia-romagna.it/):

<https://lavoroperte.regione.emilia-romagna.it/>

o al sito nazionale [Garanzia Giovani](http://www.garanziagiovani.gov.it/Pagine/Aderisci.aspx):

<http://www.garanziagiovani.gov.it/Pagine/Aderisci.aspx> .

A seguito della registrazione al portale regionale "Lavoro per Te", occorre cliccare sulla sezione "Garanzia Giovani" presente nell'area personale riservata e compilare l'apposito form per completare l'adesione. Per i giovani già iscritti al portale, è sufficiente inserire le proprie credenziali e compilare l'apposito form per completare l'adesione.

A seguito della adesione al Programma Garanzia Giovani da parte del giovane, il giovane prenota online un appuntamento con il Centro per l'Impiego di competenza per un colloquio individuale che dovrà avvenire entro 30 gg. dalla prenotazione.

Durante il colloquio, il Centro per l'Impiego informa il giovane sulle opportunità e le misure previste dal Programma e, previa verifica della sussistenza dei requisiti di cui al punto precedente, procede con la definizione e relativa sottoscrizione del Patto di Servizio contenente il programma con le misure adeguate al giovane e al proprio percorso di ricerca attiva del lavoro.

Le Misure che il giovane potrà ricevere sono:

- Misura 1C "Orientamento specialistico o di II livello"
- Misura 1C "Servizio di formalizzazione delle competenze"
- Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"
- Misura 3 "Accompagnamento al lavoro"

- Misura 5 "Tirocinio extra-curriculare"
- Misura 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa"
- Misura 7.2 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato".

3. Modalità di attivazione delle misure

Le misure definite nel programma rappresentano, pertanto, le attività che il giovane dovrà poter ricevere e che dovranno essere realizzate a suo favore da parte del Soggetto accreditato nel corso di validità del programma con l'obiettivo finale dell'occupazione.

I giovani contestualmente alla definizione del proprio programma contenuto nel proprio Patto di Servizio, quindi, potranno:

- scegliere il Soggetto accreditato responsabile dell'erogazione delle suddette Misure, nell'ambito di un apposito Elenco, validato in esito ad una procedura di evidenza pubblica, consultabile presso i Centri per l'Impiego e on line nel sito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro <http://www.agenzia lavoro.emr.it/>, contenente le informazioni minime necessarie ad effettuare una scelta;
- fruire delle Misure previste nel proprio programma individuale, concordato con il Centro per l'Impiego presso il quale ha sottoscritto lo stesso programma, definito in funzione delle caratteristiche del giovane ovvero contenente le misure adeguate al proprio percorso di ricerca attiva del lavoro.

Tenuto conto dell'obiettivo finale atteso, il programma contenuto nel Patto di Servizio dovrà sempre prevedere o la Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" o, in alternativa a questa, la Misura 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa".

Il giovane dovrà, altresì, poter fruire delle azioni propedeutiche e di accompagnamento necessarie al conseguimento dell'obiettivo finale e pertanto tutti i programmi previsti nei Patti di Servizio conterranno, quali misure minime ulteriori rispetto a quanto sopra, la Misura 1C "Orientamento specialistico o di II livello".

Posto quanto sopra con riferimento alle Misure minime obbligatorie di ogni programma, lo stesso programma potrà essere rettificato, e pertanto modificato dal Centro per l'Impiego competente nel corso della sua validità, a seguito di una proposta condivisa dal

giovane e dal Soggetto accreditato responsabile dell'attuazione. Le proposte di modifica dovranno essere sostanziate da una valutazione di non adeguatezza, ovvero le Misure inizialmente dovranno essersi rivelate inappropriate/inadeguate tenuto conto delle caratteristiche del giovane e/o in funzione delle effettive opportunità occupazionali disponibili. Tali proposte di modifica dovranno, comunque, sempre essere condivise tra il giovane e il Soggetto accreditato e oggetto di valutazione per l'eventuale validazione da parte del Centro per l'Impiego presso il quale è stato sottoscritto il primo programma. In esito alla valutazione della proposta di rettifica/modifica si avrà o una revisione del programma contenuto nel Patto, quindi la sottoscrizione dello stesso, avente decorrenza da tale data, o la conferma, fatto salvo la verifica del permanere della sussistenza del requisito NEET trascorsi più di 60 giorni dall'avvio di una precedente misura.

Il giovane, con la sottoscrizione del programma, si impegna nella realizzazione delle misure previste e ha diritto a ricevere le misure stesse dal Soggetto accreditato.

Il giovane, presso il Centro per l'Impiego e contestualmente alla sottoscrizione del programma contenuto nel Patto di Servizio, dovrà fissare un primo appuntamento con il Soggetto accreditato scelto.

L'appuntamento richiesto dal giovane con il Soggetto accreditato scelto dovrà essere disponibile e fissato entro 30 gg. dalla richiesta.

Nel caso di indisponibilità di appuntamenti entro il suddetto termine il giovane dovrà scegliere, per l'erogazione dei servizi previsti nel proprio programma, un altro soggetto e fissare un appuntamento, sempre con le sopra richiamate modalità.

Il primo appuntamento configura l'attivazione della - Misura 1C "Orientamento specialistico o di II livello" prevista in tutti i programmi contenuti nei Patti di Servizio.

In caso di mancata presentazione del giovane all'appuntamento fissato in sede di sottoscrizione del programma senza giustificato motivo, il Soggetto accreditato ne darà immediata comunicazione al Centro per l'Impiego presso il quale lo stesso programma è stato sottoscritto.

Analogamente verrà sempre inviata al Centro per l'Impiego da parte del Soggetto accreditato ogni qual volta si registri l'assenza o la mancata partecipazione senza giustificato motivo del giovane alle attività calendarizzate per essere erogate a suo favore o nel caso di formale rinuncia da parte del giovane oppure

quando, in presenza di giustificato motivo, si renda necessario modificare i termini di attuazione del programma.

Il Centro per l'Impiego, a seguito delle sopra richiamate comunicazioni, acquisirà la documentazione da parte del Soggetto accreditato e provvederà all'istruttoria per determinare l'eventuale esistenza dei casi previsti per la perdita dei requisiti da parte del giovane o per modificare i termini di attuazione del programma.

I giustificati motivi ammissibili, tempi e modalità di acquisizione sono quelli previsti dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot.39/0003374 del 4/3/2016 della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.

Se alla scadenza del programma il giovane permane nello stato di NEET potrà richiedere, in alternativa, presso il Centro per l'Impiego:

- la definizione di un nuovo programma con un soggetto accreditato diverso e, in questo caso le prestazioni e le misure già ricevute potranno essere ripetibili;
- di proseguire il suo percorso di ricerca del lavoro con lo stesso soggetto accreditato sottoscrivendo un nuovo programma di servizio. In tale caso il giovane non potrà richiedere al soggetto attuatore la ripetizione delle misure già ricevute e già erogate da parte dello stesso soggetto nell'ambito del primo programma. In caso di ripetizione di eventuali Misure già erogate, nella discrezionalità del soggetto attuatore, le stesse non saranno comunque remunerate fatto salvo la remunerazione a risultato dalla misura 3. Accompagnamento al lavoro.



**DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
"INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI" FASE II**

1. Premessa

Il presente documento dispone in merito alle specifiche di attuazione, da parte dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani II fase, di seguito Piano, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018 coerentemente alle Linee di indirizzo già definite da ANPAL, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Autorità di Gestione del Programma a livello nazionale.

Le specifiche di attuazione contenute nel presente documento potranno essere integrate e/o modificate a seguito di eventuali successive disposizioni definite dalla stessa Autorità di Gestione.

2. Le Misure

Le Misure che il giovane potrà ricevere sono:

- Misura 1C "Orientamento specialistico o di II livello"
- Misura 1C "Servizio di formalizzazione delle competenze"
- Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"
- Misura 3 "Accompagnamento al lavoro"
- Misura 5 "Tirocinio extra-curricolare"
- Misura 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa"
- Misura 7.2 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato".

Misura 1-C. Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1-C)

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Consulenza orientativa

Finalità

La misura ha la finalità di permettere ai giovani di esplorare in maniera approfondita la propria esperienza di vita per sollecitarne maturazione, pro-attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro.

Modalità di intervento e durata

La misura ha una durata massima di 4 ore remunerabili di cui fino ad un massimo di 1 di back office estendibile a 8 ore di cui 2 di back office in caso di utenza debole e NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i.. Il back office, necessario a preparare gli incontri di orientamento e per redigerne la documentazione di esito, è riconosciuto nel limite massimo di 1/3 delle ore di colloquio dell'operatore con l'utente. La misura può essere attuata attraverso colloqui individuali o di gruppo, non superiori a 3 giovani, di durata pari a 4 ore (di cui massimo 1 ora di back office).

- Colloqui individuali favore di soggetti deboli e NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i. della durata di 8 ore (di cui massimo 2 ore di back office);
- Colloqui individuali della durata di 4 ore (di cui massimo 1 ora di back office);
- Laboratori di gruppo (non superiori a tre persone) di durata pari a 4 ore (di cui 1 di back office).

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello"

Valore: 35,50 euro per ora di servizio erogato.

Output/documentazione

La prestazione è remunerata interamente a processo per le ore effettivamente erogate e documentate. Le ore dovranno essere documentate in un diario di bordo vidimato, contenente la registrazione dei colloqui in front office, debitamente firmato dall'esperto e dal giovane, e la registrazione delle ore di back office firmato solo dall'esperto. Unitamente al diario di bordo dovrà essere predisposta una scheda sintetica descrittiva delle attività di orientamento erogate all'utente. Questa ultima scheda non necessita di vidima.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

Misura 1-C. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE (scheda 1-C)

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Accompagnamento al lavoro e alla formazione

Finalità

Consentire alle persone l'accesso e la fruizione del servizio per la formalizzazione delle competenze in loro possesso, acquisite in esito alla Misura 5.TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE.

Modalità di intervento e durata

La durata massima del servizio, che dovrà essere erogato in modo individuale, è pari a 4 ore comprensive di attività in presenza del giovane e attività correlate di back office servizio. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza del giovane e pertanto fino ad un massimo di 1 ora.

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello"

Valore: 35,50 euro per ora di servizio erogato

Output/documentazione

Le ore erogate per il servizio di formalizzazione dovranno essere documentate in un diario di bordo vidimato, contenente la registrazione delle attività in front office e in back office, che potranno riguardare le attività sia di supporto alla produzione delle evidenze sia di valutazione e di organizzazione del servizio SRFC. Per le attività erogate in front office il diario dovrà essere debitamente firmato dall'utente e dall'Esperto di Processi Valutativi (EPV) e da ulteriori professionalità limitatamente alle attività di supporto alla produzione delle evidenze. Il Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) può concorrere solo alle attività connesse al back office e, unicamente, quindi, nell'espletamento delle attività connesse alla responsabilità organizzativa e procedurale del ruolo.

Al termine dovrà essere rilasciata la Scheda capacità e conoscenze.

La prestazione è pertanto remunerata a processo, in funzione delle ore di servizio dell'esperto effettivamente erogate a favore dell'utente e debitamente documentate.

La remunerazione è condizionata al rilascio della scheda capacità e conoscenze.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

Misura 2-A. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO (scheda 2-A)

Formazione erogata da Organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. che dovranno operare in partenariato attuativo con i Soggetti accreditati al lavoro - Area di accreditamento 1 ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1959 del 21/11/2016 e ss.mm.ii. al fine di garantire la continuità e coerenza dei percorsi individuali delle persone. In attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 l'organismo di formazione accreditato dovrà garantire la direzione, il coordinamento e il tutoraggio delle attività.

Finalità

Sostenere i giovani nell'acquisizione di competenze tecnico professionali per facilitarle nell'inserimento lavorativo attraverso opportunità formative mirate individuali.

Modalità di intervento e durata

La durata massima di ore di servizio remunerabili è pari a 50 ore. La remunerazione è riconoscibile fino al 70% sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo pari al 30% è riconoscibile a condizione che il giovane risulti collocato in un posto di lavoro attivato entro 120 giorni dal termine dell'attività formativa.

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per le attività formative individuali o individualizzate.

Valore: Parametri di costo: UCS 40,00 euro/h per ora di servizio erogata per un massimo di 50 ore erogate.

La remunerazione è riconoscibile fino al 70% al termine del percorso sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile a condizione che per il giovane risulti attivato entro 120 giorni dal termine dell'attività formativa un

rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Non potrà essere riconosciuta alcuna remunerazione nel caso di percorsi formativi individuali di durata inferiore a 15 ore.

Output/documentazione

La remunerazione è riconosciuta solo se le attività formative sono state effettivamente erogate e debitamente documentate su schede di registrazione delle presenze regolarmente vidimate dalle quali si evincano le date e gli orari di svolgimento nonché le firme degli esperti e del giovane.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

Misura 3. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (scheda 3)

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Incontro domanda/offerta di lavoro

Finalità

Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro.

Modalità di intervento e durata

- scouting delle opportunità occupazionali;
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;

Modalità di intervento e durata

La misura dovrà essere avviata entro 6 mesi dall'avvio del programma individuale previsto nel Patto di Servizio, fatta salva eventuale proroga dello stesso programma di ulteriori 6 mesi qualora entro la fine del sesto mese venga attivato un tirocinio di cui alla Misura 5. "Tirocinio extra-curricolare".

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore "Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro"

Valore in funzione del "profiling" e della tipologia di contratto come segue:

| | indice di profiling | | | |
|---|---------------------|-------------|------------|----------|
| | basso | medio-basso | medio-alto | alto |
| Tempo indeterminato o Apprendistato I e III livello | 1.500,00 | 2.000,00 | 2.500,00 | 3.000,00 |
| Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi o Apprendistato II livello | 1.000,00 | 1.300,00 | 1.600,00 | 2.000,00 |
| Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi | 600,00 | 800,00 | 1.000,00 | 1.200,00 |

Il contratto a tempo determinato è remunerato se ha una durata pari o superiore a sei mesi anche in esito ad eventuali proroghe. L'attivazione di un contratto di somministrazione non è remunerata.

La remunerazione della misura è riconosciuta anche nel caso in cui il contratto sia acceso entro 30 giorni dalla conclusione di un tirocinio nella stessa impresa o in un'altra. In tal caso la remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la Misura 5 "TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE". La remunerazione della misura, invece, non è riconosciuta nel caso in cui il contratto di lavoro venga sottoscritto superati i 30 giorni dal termine del tirocinio e in questa fattispecie al soggetto attuatore sarà riconosciuta la sola remunerazione relativa alla Misura 5 "TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE".

Output/documentazione

Prestazione remunerata solo a risultato, vale a dire a dimostrazione dell'assunzione qualificata prevista per ogni UCS derivante dalle attività specificatamente svolte nei confronti del giovane, previa trasmissione alla Regione della Comunicazione Obbligatoria di assunzione nonché verifica del contratto sottoscritto.

Le attività dovranno, comunque, essere documentate attraverso un diario nel quale vengono esplicitate la data di attivazione e di avvio della misura del servizio di accompagnamento nella ricerca di opportunità lavorative, le vacancy individuate, i colloqui effettuati con le aziende e le relative date, l'esito e la data di termine del servizio.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative alla data di attivazione e di termine delle misure con cadenza mensile per tutti i giovani coinvolti a prescindere dal raggiungimento del risultato.

Misura 5. TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE - PROMOZIONE TIROCINI (scheda 5)

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Accompagnamento al lavoro e alla formazione

Finalità

La misura ha la finalità di agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro e tra un lavoro e un altro mediante una formazione che si realizza in un contesto lavorativo.

Modalità e durata

I tirocini dovranno avere una durata minima pari a due mesi e una durata massima di 6 mesi. I tirocini promossi a favore delle persone disabili o svantaggiate ai sensi della Legge n.381/91 potranno avere una durata massima di 12 mesi. Al fine del riconoscimento finanziario della misura di Promozione il tirocinio dovrà prevedere una presenza di almeno 30 ore settimanali (convenzionalmente tradotte in 20 giornate al mese considerate anche le assenze per giustificato motivo).

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore: "Nuovi tirocini regionali/interregionali/transnazionali"

Valore in funzione del profiling come segue:

| "profiling" | "risultato" |
|---------------------------------|-------------|
| indice di profiling basso | 200 euro |
| indice di profiling medio-basso | 300 euro |
| indice di profiling medio-alto | 400 euro |
| indice di profiling alto | 500 euro |

La promozione è remunerata al soggetto promotore solo se il tirocinio è effettivamente realizzato, e pertanto a "risultato" nel rispetto dei termini di durata e impegno sopra riportati e in funzione del "profiling" della giovane NEET.

L'UCS di promozione sarà riconosciuta interamente al termine del tirocinio a condizione che, a prescindere dalla durata prevista dello stesso, le giornate di frequenza effettiva relative ai primi

due mesi del tirocinio siano risultate almeno pari al 70% del numero di giornate previste nel medesimo periodo, fermo restando le assenze per giustificato motivo.

Il soggetto promotore potrà avere accesso alle remunerazioni di cui alla scheda 3 "Accompagnamento al lavoro" anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio o in un altro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista dalla presente Misura.

Nel caso in cui il contratto di lavoro venga sottoscritto superati i 30 giorni, al soggetto promotore sarà riconosciuta la sola remunerazione relativa alla presente Misura 5.

Le risorse del Programma IOG non concorrono al finanziamento dell'indennità di tirocinio che resta in carico dei soggetti ospitanti.

L'indennità di tirocinio è interamente finanziata a valere sulle risorse del Programma IOG per un importo mensile massimo pari a 450,00 solo a favore dei giovani disabili o svantaggiati ai sensi della Legge n.381/91. In tali casi la corresponsione dell'indennità dovrà essere garantita dal soggetto accreditato fermo restando il riconoscimento di tali spese a favore dello stesso da parte della Regione.

In ogni caso non potrà essere riconosciuta alcuna remunerazione per la promozione di un tirocinio a favore di persone che siano legate da rapporto di coniugio, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Output/documentazione

Le giornate di frequenza del tirocinante devono risultare in schede individuali vidimate siglate dal tirocinante e dal referente aziendale. Nella scheda individuale devono essere registrati distintamente gli incontri di verifica dell'andamento del tirocinio da parte del tutor dell'ente promotore, almeno un incontro per ogni tirocinio.

La documentazione relativa alle eventuali assenze per giustificato motivo dovrà essere conservata a cura del soggetto promotore.

I soggetti promotori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative alla attivazione e al termine delle misure nonché delle frequenze del tirocinante a cadenza mensile.

Misura 7.1. Sostegno all'autoimpiego e autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa (scheda 7.1)

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Consulenza e accompagnamento all'avvio di impresa/autoimpiego

Finalità

Sostenere i giovani nello sviluppo di specifiche idee imprenditoriali intercettando le propensioni individuali alla imprenditorialità e/o all'autoimpiego.

Modalità e durata

Misure mirate e individuali di accompagnamento nella progettazione, definizione, attivazione e sviluppo di un progetto di impresa o di autoimpiego comprendenti:

- consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);
- consulenza, assistenza personalizzata e formazione per la stesura del business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, affiancamento specifico etc.);
- accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- consulenza e servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi - anche rispetto agli enti previdenziali etc.).

La durata massima di ore di servizio remunerabili è pari a 60 ore.

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Denominazione dell'indicatore "Tariffa oraria del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità"

Valore: massimo 40,00 euro per ora di servizio erogato di cui remunerate 70% a processo e 30% a risultato indipendentemente dal profiling.

Output/documentazione

Prestazione individuale remunerata parte a processo e parte a risultato a prescindere dal "profiling".

La remunerazione è riconosciuta solo se le attività sono state effettivamente erogate e debitamente documentate su schede di registrazione delle presenze regolarmente vidimate dalle quali si evincano le date e gli orari di svolgimento nonché le firme degli esperti e del giovane.

Entro 60 giorni dal termine delle attività dovrà essere definito e presentato:

- business plan, per il quale dovrà essere prestato un affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- documento di accompagnamento, documento necessario per conseguire il punteggio aggiuntivo previsto in fase di istruttoria della domanda di finanziamento a valere sul Fondo SELFIEmployment di cui alla scheda 7-2.

La remunerazione sarà riconosciuta secondo la seguente modalità:

- il 70% a processo, in base alle effettive ore di formazione/accompagnamento svolte;
- la restante parte, fino al 100%, sempre a processo, ma sottoposta alla condizionalità della realizzazione degli output previsti ovvero alla presentazione del business plan e del documento di accompagnamento.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

Misura 7.2. sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato (scheda 7.2)

La misura ha la finalità di sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET) che, al momento dell'accesso alla Misura 7.2, abbiano un'età compresa tra i 18 e i 29 anni, attraverso lo strumento finanziario SELFIEmployment, gestito da Invitalia SpA.

I soggetti attuatori dovranno pertanto dare adeguate informazioni in merito al fine di agevolare i giovani nell'accesso.

3. Obblighi e impegni del soggetto attuatore

A seguito della sottoscrizione del Patto di Servizio da parte del giovane presso il Centro per l'Impiego contenente il programma con le misure adeguate al giovane e al proprio percorso di ricerca attiva del lavoro, il soggetto accreditato scelto fra quelli ricompresi nell'Elenco validato dalla Regione dovrà garantire la realizzazione delle misure previste nel suddetto programma e contenute nel patto a favore del giovane nel corso di validità del programma con l'obiettivo finale dell'occupazione.

I giovani a seguito della definizione del programma contenuto nel proprio Patto di Servizio, infatti, potranno:

- scegliere il Soggetto accreditato responsabile dell'erogazione delle suddette Misure, nell'ambito di un apposito Elenco, validato in esito ad una procedura di evidenza pubblica, consultabile presso i Centri per l'Impiego e on line nel sito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro <http://www.agenzialavoro.emr.it/>, contenente le informazioni minime necessarie ad effettuare una scelta;
- fruire delle Misure contenute nel proprio programma di politiche attive, concordato con il Centro per l'Impiego presso il quale ha sottoscritto lo stesso programma, definito in funzione delle caratteristiche del giovane ovvero contenente le misure adeguate al proprio percorso di ricerca attiva del lavoro.

Tenuto conto dell'obiettivo finale atteso e del programma contenuto nel Patto di Servizio, il soggetto accreditato dovrà sempre prevedere la realizzazione o della Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" o, in alternativa a questa, della Misura 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa".

Il soggetto accreditato dovrà, altresì, garantire al giovane l'erogazione della misura 1C "Orientamento specialistico o di II livello", quale misura minima ulteriore rispetto a quanto sopra, prevista in tutti i programmi contenuti nel Patto di Servizio, come azione propedeutica e di accompagnamento necessaria al conseguimento dell'obiettivo finale.

Posto quanto sopra con riferimento alle Misure minime obbligatorie, lo stesso programma potrà essere rettificato, e pertanto modificato dal Centro per l'Impiego competente nel corso della sua validità, a seguito di una proposta condivisa dal giovane e dal Soggetto accreditato responsabile dell'attuazione. Le proposte di modifica dovranno essere sostanziate da una valutazione di non adeguatezza, ovvero le Misure inizialmente dovranno essersi rivelate inappropriate/inadeguate tenuto conto delle caratteristiche del giovane e/o in funzione delle effettive opportunità occupazionali disponibili. Tali proposte di modifica dovranno, comunque, sempre essere condivise tra il giovane e il Soggetto accreditato e oggetto di valutazione per l'eventuale validazione da parte del Centro per l'Impiego presso il quale è stato sottoscritto il primo programma. In esito alla valutazione della proposta di rettifica/modifica si avrà o una revisione del programma contenuto nel Patto, quindi la sottoscrizione dello stesso, avente decorrenza da tale data, o la conferma.

A seguito della scelta effettuata dal giovane NEET presso il Centro per l'Impiego, il soggetto accreditato dovrà rendere disponibile e fissato entro 30 gg il primo appuntamento richiesto dal giovane.

Nel caso di indisponibilità di appuntamenti entro il suddetto termine il giovane dovrà scegliere, per l'erogazione dei servizi previsti nel proprio programma, un altro soggetto e fissare un appuntamento, sempre con le sopra richiamate modalità.

Il primo appuntamento configura l'attivazione della – Misura 1C "Orientamento specialistico o di II livello" prevista in tutti i programmi contenuti nei Patti di Servizio.

Il Soggetto accreditato, in caso di mancata presentazione del giovane all'appuntamento fissato in sede di sottoscrizione del programma senza giustificato motivo, è tenuto a darne immediata comunicazione al Centro per l'Impiego presso il quale lo stesso programma è stato sottoscritto.

Il Soggetto accreditato è tenuto a trasmettere analogha comunicazione al Centro per l'Impiego ogni qual volta si registri l'assenza o la mancata partecipazione senza giustificato motivo del giovane alle attività calendarizzate per essere erogate a suo favore o quando, in presenza di giustificato motivo, si renda necessario modificare i termini di attuazione del programma per la verifica dell'esistenza dei casi previsti per la perdita dei requisiti da parte del giovane o per modificare i termini di attuazione del programma.

I giustificati motivi ammissibili, tempi e modalità di acquisizione sono quelli previsti dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot.39/0003374 del 4/3/2016 della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.

Il programma di politiche attive ha una durata massima di 6 mesi dal momento della sottoscrizione. inteso come periodo entro il quale tutte le misure previste nello stesso programma devono essere avviate. Tale durata massima risulta prorogata a 12 mesi qualora entro la fine del sesto mese venga attivato un tirocinio di cui alla Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare".

Il soggetto accreditato, avendo risposto alla procedura di evidenza pubblica per l'inserimento nell'Elenco dei soggetti attuatori, si impegna a rendere disponibili le Misure previste, nell'arco della durata del programma contenuto nel Patto di

servizio del giovane. I soggetti beneficiari non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per le stesse misure e prestazioni erogate: è pertanto vietato agli stessi di richiedere un finanziamento per attività formative e/o servizi al lavoro che sono già finanziati da altre risorse, pubbliche o private.

Il soggetto accreditato nei 60 gg. successivi al primo appuntamento della Misura 1C dovrà avviare almeno una seconda misura tra quelle previste nel programma contenuto nel Patto di Servizio.

In ogni caso, alla attivazione delle ulteriori misure, se trascorsi più di 60 giorni dall'avvio di una precedente misura, è necessario che il soggetto accreditato proceda alla verifica del permanere della sussistenza del requisito NEET attraverso l'acquisizione di una dichiarazione del giovane rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000, fatto salvo il caso in cui le misure già avviate risultino ancora in corso.

Se il Soggetto accreditato, entro 60 gg. dal primo appuntamento, non calendarizza e avvia una seconda misura prevista dal programma contenuto nel Patto di Servizio, il giovane può comunicare al Centro per l'Impiego tale comportamento che, previa verifica, compreso il permanere della sussistenza del requisito NEET attraverso l'acquisizione di una dichiarazione del giovane rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000, permetterà alla stessa di esercitare una diversa scelta del soggetto accreditato per l'erogazione delle Misure previste con le stesse modalità già sopra più volte richiamate.

Tale fattispecie configura inerzia del soggetto attuatore e viene comunicata formalmente dal Centro per l'Impiego al Servizio regionale competente per l'ammissibilità e validazione dei Soggetti Attuatori degli interventi.

Il Soggetto Attuatore, dopo l'avvio della misura 1C "Orientamento specialistico o di II livello" e comunque entro il termine di conclusione della stessa, potrà eventualmente formulare di concerto con il giovane proposte di Misure inizialmente non previste nel programma contenuto nel Patto di Servizio. Queste proposte, così come le sopra citate altre proposte di modifica, saranno valutate ed eventualmente validate dal Centro per l'Impiego presso il quale è stato sottoscritto il programma entro 10 gg. dalla loro presentazione. In esito alla proposta si avrà o una revisione del programma contenuto nel Patto di Servizio o la conferma dello stesso.

In caso di inerzia, al Soggetto Attuatore non è riconosciuta e remunerata alcuna misura parzialmente o totalmente già erogata. In caso di inerzia reiterata, ovvero nel caso in cui il Servizio regionale competente abbia ricevuto dai Centri per l'impiego 3 comunicazioni di inerzia di un soggetto attuatore nel corso dell'attuazione di quanto previsto dal presente atto, quest'ultimo sarà escluso dall'Elenco dei soggetti attuatori, fermo restando l'obbligo al completamento dei programmi relativi ai Patti di Servizio a favore delle persone già in carico.

I soggetti attuatori accreditati al lavoro dovranno rendere disponibili almeno 6 disponibilità di appuntamenti (slot) per ciascuna settimana e ogni sede operativa accreditata per tutto il periodo di durata di quanto previsto dal presente atto fermo restando quanto previsto in materia di accreditamento con riferimento alle festività e agli orari di apertura. Per le altre sedi di politica attiva gli slot dovranno essere 3 per ciascuna settimana e ciascuna sede accreditata.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non rispetti in modo reiterato, ovvero per almeno 3 volte nel corso di quanto previsto dal presente atto, quanto sopra definito con riferimento alle disponibilità di appuntamenti, l'Agenzia regionale per il lavoro comunicherà formalmente al Servizio regionale competente il mancato rispetto di tale obbligo e il soggetto sarà escluso dall'Elenco dei soggetti attuatori, fermo restando l'obbligo al completamento dei programmi relativi ai Patti di Servizio a favore delle persone già in carico.

I soggetti attuatori accreditati al lavoro dovranno assicurare mediante il SILER, il tempestivo aggiornamento delle informazioni relative alle misure individuate nel programma contenuto Patto di Servizio del giovane NEET. Le informazioni di cui assicurare l'aggiornamento sono lo stato di avvio, conclusione e le eventuali interruzioni registrate rispetto alle singole misure presenti nel programma di cui al Patto di Servizio.

I soggetti attuatori dovranno, inoltre, assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative alla attivazione e al termine delle misure nonché, laddove pertinente, ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

I soggetti attuatori si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE

2014-2020" in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Per quanto non espressamente indicato nei paragrafi precedenti, si richiamano le indicazioni e le disposizioni di cui alla Delibera regionale n.1298/2015 con particolare riferimento ai flussi informativi e documentali verso la PA, agli adempimenti di informazione e pubblicità degli interventi, di conservazione della documentazione.



INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER INDIVIDUAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO REGIONALE DI ATTUAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI - II FASE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 173/2018.

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, pagina 42 di 49

di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Visti:

- l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e, in particolare, il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

- la Decisione C (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";
- la Decisione C (2017) 8928 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";

Dato atto che:

- la disponibilità finanziaria del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" è stata approvata con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014;
- con la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18/12/2017 è stato definito il criterio di ripartizione delle risorse IOG per Regione e di redistribuzione della quota complessiva con applicazione della clausola della flessibilità in continuità con quanto avvenuto nel primo periodo di programmazione delle risorse IOG che garantisce il rispetto del limite del 10%;
- con il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018 sono state ripartite le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- con il Decreto Direttoriale n. 214 del 23 maggio 2018 è stata rimodulata la ripartizione delle risorse destinate agli Organismi Intermedi del PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2020, in attuazione del "Principio della contendibilità", ovvero l'impegno da parte di ciascuna Regione/Provincia Autonoma di Trento a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre regioni nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio;
- con il Decreto Direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 con la quale è stata aggiornata la precedente ripartizione di cui al sopra citato D.D.22/2018 delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo

nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista, inoltre, le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Dato atto che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 in base al comma 7 dell'art. 123 stabilisce che lo Stato membro o l'Autorità di Gestione può affidare la gestione di parte del Programma operativo ad un organismo intermedio mediante accordo scritto;
- l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani si avvale di Organismi Intermedi per le funzioni previste dall'art. 125 del Regolamento suddetto e che pertanto è necessario procedere a formalizzare mediante accordo scritto la delega di funzioni agli Organismi Intermedi;

Richiamati altresì:

il D.lgs. 10/09/2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm., ed in particolare l'art. 7 "Accreditamenti" che definisce i principi ed i criteri per l'accREDITAMENTO da parte delle Regioni degli operatori pubblici e privati operanti nei propri territori;

il D.lgs 14/09/2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di AccredITAMENTO dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e pag. 46 di 69

Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
 - n. 145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";
 - n. 828 del 10/08/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.' - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";
- n.697 del 28/05/2019 "Approvazione dell'elenco dei Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - V elenco 2019";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.334/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n.226/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1282/2018";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visti altresì con riferimento alle Unità di costo standard:

- la deliberazione della Giunta regionale n.2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n.1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n.192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- la determinazione dirigenziale n.17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n.274 del 26/02/2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra ANPAL- Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase", schema predisposto sulla base di quanto indicato nella nota di ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro R.U.0002260 del 21/02/2018 e corredato dagli Allegati in esso previsti tra cui, in particolare, le Linee Guida per la Comunicazione e le Schede descrittive delle Misure del PON IOG, convenzione poi sottoscritta in data 04/06/2018;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.173 del 26/07/2018 "Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018"

B) PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

Con il presente Invito si intende individuare un elenco di soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n.1959/2016 e ss.mm.ii., che si impegnino a dare attuazione al "Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase" di cui alla Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.173/2018 sulla base delle relative "Disposizioni per l'attuazione del Piano regionale Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" Fase II."

In particolare, sono qui integralmente richiamate le previsioni e le specifiche con riferimento, tra gli altri ai destinatari, alle prestazioni e misure nonché alle modalità e termini di erogazione delle prestazioni, standard di costo, impegni e obblighi dei soggetti attuatori riportati nelle disposizioni attuative del Piano regionale sopra citate nonché tutto quanto disposto o che potrà essere successivamente definito per competenza dall'Autorità di Gestione del PON IOG.

C) OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo è pertanto quello di validare un elenco di soggetti accreditati, come meglio specificati al seguente punto D), disponibili ad erogare a favore dei giovani le misure di politica attiva del lavoro contenute nel programma all'interno del proprio Patto di Servizio Personalizzato.

L'elenco validato in esito al presente Invito sarà reso disponibile ai giovani al fine di permettere loro la scelta del soggetto che dovrà erogare le misure e pertanto sarà consultabile dagli stessi presso i Centri per l'Impiego e pubblicato on line nel sito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro <http://www.agenzia lavoro.emr.it/> nonché nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Potranno candidarsi in risposta al presente Invito i soggetti accreditati - Area di accreditamento 1 - ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.1959/2016 e ss.mm.ii.

In particolare, potranno candidarsi in risposta al presente Invito i soggetti accreditati, alla data di presentazione della candidatura, con determinazione dirigenziale dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dalle determinazioni dirigenziali dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 145/2016 e n.828/2018.

I suddetti soggetti, qualora non siano anche Organismi accreditati per l'ambito della "Formazione Superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii., dovranno, pena l'inammissibilità, impegnarsi a operare in partenariato attuativo con un unico Organismo accreditato per l'ambito della "Formazione Superiore" alla data di presentazione della candidatura. In particolare, nell'istanza di candidatura dovrà essere individuato tale Organismo e il legale rappresentante dello stesso dovrà firmare per accettazione l'impegno assunto a favore del soggetto titolare della candidatura allegando fotocopia del documento di identità.

E) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature dovranno essere compilate esclusivamente utilizzando la modulistica di cui all'Allegato A. "Candidatura per l'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase" al presente Invito e disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Le candidature dovranno essere inviate esclusivamente via posta Elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Unitamente all'Allegato A. completo in ogni sua parte, si richiede ai soggetti che non siano anche organismi di formazione accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta 177/2003 e ss.mm.ii., di inviare le dichiarazioni utili per l'acquisizione della documentazione

antimafia - di cui all'Allegato B. al presente Invito - necessarie al successivo finanziamento.

Le suddette candidature dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con le norme sull'imposta di bollo. I Soggetti esenti dovranno indicare nella candidatura i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Al fine di garantire l'approvazione tempestiva di un primo elenco dei Soggetti attuatori, che permetta di rendere disponibili le prestazioni e le misure a favore delle persone, nonché di prevedere l'aggiornamento dello stesso durante la realizzazione degli interventi per l'occupazione, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per la candidatura:

- **19/06/2019:** tutte le candidature pervenute, con le modalità sopra riportate, entro e non oltre il **19/06/2019** saranno oggetto di istruttoria tecnica di ammissibilità e validazione al fine di approvare il "Primo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase";
- **03/09/2019:** tutte le candidature pervenute, con le modalità sopra riportate, a far data dal **20/06/2019** ed entro e non oltre il **03/09/2019** saranno oggetto di istruttoria tecnica di ammissibilità e validazione al fine di approvare il primo aggiornamento dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase;
- **16/10/2019:** tutte le candidature pervenute, con le modalità sopra riportate, a far data dal **04/09/2019** ed entro e non oltre il **16/10/2019** saranno oggetto di istruttoria tecnica di ammissibilità e validazione al fine di approvare il secondo aggiornamento dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase.

F) PROCEDURE E TEMPI PER L'AMMISSIBILITÀ E LA VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature saranno ammissibili e validabili se:

candidate da un soggetto ammissibile e pertanto da Soggetti rientranti nelle previsioni di cui al precedente punto D.;

complete, nei casi previsti al punto D., della individuazione dell'Organismo accreditato per l'ambito della "Formazione Superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. e dell'impegno firmato per accettazione dal legale rappresentante dello stesso completo di fotocopia del documento di identità;

presentate secondo le modalità e nei termini di cui al precedente punto E.;

L'istruttoria tecnica di ammissibilità e validazione verrà effettuata da un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Nel caso di candidature non validabili, il Responsabile del Procedimento comunicherà, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature validate andranno a costituire l'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste dal Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani- II fase, oggetto di aggiornamento nel rispetto di quanto previsto al punto E).

Tale elenco, contenente le informazioni minime necessarie alle persone per effettuare una scelta, sarà reso disponibile e consultabile dalle persone presso i Centri per l'Impiego e pubblicato on line nel sito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro <http://www.agenzia lavoro.emr.it/> nonché nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

L'inserimento del soggetto accreditato nell'elenco di cui sopra è condizione per il finanziamento pubblico delle misure erogate: per ciascuno dei Soggetti inseriti in Elenco sarà predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA.

Le procedure di istruttoria per la validazione del primo elenco e per la validazione dei successivi elenchi aggiornati si concluderanno entro 30 gg. dai termini di presentazione di cui al punto F) con atto del Responsabile Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro di approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure di cui al Piano regionale più volte citato.

G) RISORSE FINANZIARIE

Al finanziamento delle prestazioni erogate si provvederà con le risorse di cui Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani nonché con eventuali risorse di cui al POR FSE 2014/2020.

Al finanziamento delle Operazione a titolarità dei soggetti accreditati che andranno a costituire il primo elenco in attuazione di quanto previsto al punto F) che precede concorreranno 10 milioni di euro a valere sulle risorse sopra citate.

Le restanti risorse saranno destinate a finanziare le Operazioni a titolarità degli ulteriori soggetti che andranno ad integrare il suddetto primo elenco nonché ad integrare le risorse già attribuite al fine di permettere ai soggetti attuatori di perseguire nell'attuazione del Programma e ai giovani di poter continuare a scegliere il soggetto erogatore.

I soggetti accreditati che beneficeranno di tali risorse, non potranno percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per le stesse misure e prestazioni erogate: è pertanto vietato agli

richiedere un finanziamento per attività formative e/o servizi al lavoro che sono già finanziati da altre risorse pubbliche o private.

H) PROCEDURE E MODALITA' PER L'ESCLUSIONE DALL'ELENCO

I Soggetti accreditati validati e rientranti nell'elenco approvato potranno richiedere di essere esclusi dal suddetto elenco, ovvero formalizzare la rinuncia a dare attuazione al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, fermo restando l'obbligo al completamento dei programmi a favore dei giovani già in carico, inviando contestuale comunicazione al Servizio regionale competente e all'Agenzia regionale per il lavoro.

I Soggetti accreditati potranno essere altresì esclusi nei casi previsti al punto 3 "Obblighi e impegni dei soggetti attuatori" delle "Disposizioni per l'attuazione del Piano regionale Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" Fase II." nonché nel caso di perdita dei requisiti di cui al punto D., fermo restando l'obbligo al completamento dei programmi a favore delle persone già in carico.

Il competente Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro procederà con proprio atto all'aggiornamento dell'Elenco.

I) ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

L) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L.241/90 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo [strumento informatico Arachne](http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode) <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali

da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare candidature all'amministrazione regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione delle candidature
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna pagina 54 di 59

designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".
<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito

verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegato A)



*Al Servizio Attuazione degli interventi
e delle politiche per l'istruzione, la
formazione e il lavoro
Regione Emilia-Romagna*

Indirizzo PEC

AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

- Imposta di bollo assolta mediante contrassegno telematico n. identificativo emesso in data.....(1)
- Esente ai sensi del.....(2)

1. CANDIDATURA PER L'EROGAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI - FASE II"

Il/la Sottoscritto/a nato/a a il giorno e residente in Via CAP Comune di (Provincia) in qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Titolare: (cod. org. SIFER.....) CAP Comune di.....(Provincia)

CHIEDE

che il soggetto rappresentato, in qualità di soggetto privato accreditato - area di accreditamento 1 (prestazioni per le persone e prestazioni per i datori di lavoro) - ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 1959/2016 e ss.mm.ii, sia ammesso nell'Elenco dei Soggetti privati accreditati per

la realizzazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase";

DICHIARA CHE
(indicare una delle due opzioni di scelta)

- il soggetto rappresentato è un organismo di formazione accreditato per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii;
- il soggetto rappresentato non essendo un organismo di formazione accreditato per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii, si impegna a operare in partenariato attuativo con l'organismo accreditato(Ragione sociale)..... (cod. org.....) per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. come da
- Dichiarazione di impegno sottoscritta per accettazione dal Legale rappresentante dello stesso, parte integrante della presente candidatura.

Tutto ciò premesso,

DICHIARA

di essere registrato nel Sistema Informativo della Formazione SIFER (Banca dati unica dei Soggetti Attuatori), di avere ottenuto il codice organismo e che tutti i dati anagrafici inseriti nel Sistema Informativo e indicati nella presente candidatura (ragione sociale, legale rappresentante, etc.) corrispondono a quelli riportati nell'ultimo statuto/atto costitutivo;

SI IMPEGNA A

- erogare ai giovani le prestazioni e le misure previste dal "Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase" nel rispetto delle modalità e dei termini definiti nelle "Disposizioni per l'attuazione del Piano regionale Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase";
- rispettare quanto previsto al punto 3 Obblighi e impegni del soggetto attuatore delle "Disposizioni per l'attuazione del Piano regionale Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase";
- fornire gli output/documentazione prevista ai fini della remunerazione delle suddette prestazioni/misure;
- comunicare tempestivamente all'Agenzia regionale per il Lavoro, e contestualmente al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", l'impossibilità, stante l'assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti alle persone;

SI IMPEGNA INOLTRE A

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali e tutte le delibere di Giunta Regionale di riferimento, ivi compresa l'attività di vigilanza espletata dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, da altri Ministeri competenti, dalla UE;

- assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- assicurare e garantire il rispetto delle norme in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;
- rispettare le disposizioni attuative di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 nonché da altre disposizioni regionali, nazionali, comunitarie, laddove previste, e fornire la documentazione ed i dati richiesti.

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, che l'organismo rappresentato non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa.

SI IMPEGNA PERTANTO A

- comunicare tempestivamente ogni modifica che dovesse intervenire relativamente agli stati/fatti sopra indicati;
- NON dare avvio ad attività qualora decisioni riguardanti stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o altre procedure concorsuali fossero assunte o tali situazioni fossero presenti prima dell'avvio delle attività medesime;
- comunicare tempestivamente ed integralmente atti, fatti o decisioni degli organi direttivi che sanciscano gli stati e le situazioni sopra descritti, rivolgendo immediata istanza di prosecuzione di attività già formalmente avviate.

SI IMPEGNA altresì a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della legge 124 del 2017, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

DICHIARA INFINE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite l'apposizione del contrassegno telematico di euro 16,00 identificato come sopra riportato e trattenuto in originale presso l'organismo rappresentato, a disposizione degli organi del controllo.

ALLEGA, quale parte integrante, alla presente candidatura:

la Dichiarazione di impegno ad operare in partenariato attuativo, sottoscritta per accettazione dal Legale rappresentante dell'organismo accreditato (Ragione sociale) (cod. org) per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. unitamente alla fotocopia del documento di identità del Legale rappresentate stesso.

Il Legale Rappresentante
titolare della candidatura
(Documento firmato
digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo 679/2016.

La relativa "Informativa" è parte integrante dell'Invito pubblico emanato dalla amministrazione cui è indirizzata.

⁽¹⁾L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo;
- indicare il codice identificativo seriale (14 cifre) riportato sulla marca da bollo e la data di emissione;
- conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata apposta la marca da bollo, per almeno cinque anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

⁽²⁾I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AD OPERARE IN PARTENARIATO ATTUATIVO
CON UN ORGANISMO ACCREDITATO PER L'AMBITO DELLA
"FORMAZIONE SUPERIORE" AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA
REGIONALE N. 177/2003 e ss.mm.ii.**

Il/la Sottoscritto/a nato/a a il giorno.....e
residente in Via CAP Comune di (Provincia) in
qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Titolare:
..... (cod. org. SIFER.....) CAP Comune di (Provincia) in
qualità di soggetto privato accreditato - area di accreditamento 1
(prestazioni per le persone e prestazioni per i datori di lavoro) - ai
sensi di quanto previsto dalla DGR n. 1959/2016 e ss.mm.ii,

e

Il/la Sottoscritto/a nato/a a il giorno.....e
residente in Via CAP Comune di (Provincia) in
qualità di Legale Rappresentante (o suo delegato) dell'Organismo.....
(cod. org. SIFER.....) CAP Comune di (Provincia) in qualità di
organismo accreditato per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi
della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.:

SI IMPEGNANO

ad operare in partenariato al fine di dare attuazione alle misure
previste nel "Piano regionale di attuazione. Programma Operativo
Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase" nel rispetto delle
modalità e dei termini definiti nelle "Disposizioni per l'attuazione del
Piano regionale Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione
Giovani - II Fase", ed in particolare per dare attuazione alla Misura 2A
FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO nel rispetto di quanto
previsto dalle disposizioni regionali di cui alla Deliberazione di Giunta
regionale n. 1298/2015 e pertanto l'Organismo di formazione accreditato
si impegna a garantire le attività di direzione, coordinamento,
tutoraggio e segreteria didattico- organizzativa.

Data _____

*Il Legale Rappresentante del
soggetto titolare della
candidatura accreditato Area 1
-
DGR n. 1959/2016 e ss.mm.ii.*

*Il Legale Rappresentante del
soggetto accreditato
"Formazione superiore" - DGR
n.
177/2003 e
ss.mm.ii.*

Firma _____

Firma _____

Si allega copia dei documenti d'identità del Legale Rappresentante.

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita a fotocopia, ancorchè non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore)

Il sottoscritto

Nato/a a il C.F.

In qualità di Legale rappresentante della Ditta

con sede in

C.Fiscale..... P.IVA.....

Telefono..... Fax..... Posta Elettronica:

PEC:

DICHIARA

Sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

1) che l'Impresa è iscritta nel Registro della C.C.I.A.A. (o altro Registro professionale o commerciale dello Stato di appartenenza) di al numero, con la forma giuridica di

2) che gli amministratori, attualmente in carica, sono:

| Cognome, Nome | Data e luogo di nascita | Codice Fiscale | Residenza | Carica rivestita |
|---------------|-------------------------|----------------|-----------|------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

3) che i direttori tecnici (ove previsti) sono:

| Cognome, Nome | Data e luogo di nascita | Codice Fiscale | Residenza | Carica rivestita |
|---------------|-------------------------|----------------|-----------|------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

4) che i soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono:

| Cognome, Nome/Ragione sociale | Data e luogo di nascita | Codice e Fiscale | Residenza | Quota |
|-------------------------------------|----------------------------------|------------------------|-----------|-------|
| | | | | |
| | | | | |

5) che i membri del collegio sindacale o il sindaco, nei casi di cui all'art.2477 C.C., nonché i soggetti che svolgono i compiti di vigilanza ex art.6 comma 1 lett. b) D.Lgs. 231/2001, sono:

| Cognome, Nome | Data e luogo di nascita | Residenza | Carica rivestita |
|---------------|----------------------------|-----------|---------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

6) che gli ulteriori soggetti, ai sensi dell'art.91 comma 5 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., da sottoporre a verifica sono:

| Cognome, Nome | Data e luogo di nascita | Residenza | Carica rivestita |
|---------------|----------------------------|-----------|---------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

si impegna

a comunicare tempestivamente ogni modifica che dovesse intervenire relativamente ai dati sopra indicati nonché a quelli relativi ai familiari conviventi delle persone soggette alla verifica antimafia.

(luogo, data)

(firma del Legale rappresentante)

N.B.: Tutti i suddetti interessati, dovranno personalmente attestare (vedi modello Allegato 1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché i familiari maggiorenni conviventi e/o il coniuge non separato anche se non convivente. Dovranno espressamente dichiarare l'eventuale assenza di familiari.

ULTERIORI CONTROLLI - ai sensi del comma 5, articolo 91 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. (*Il prefetto competente estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa*) occorre indicare e inoltrare la documentazione relativa anche a soggetti che rientrano in tale casistica (a titolo esemplificativo: procuratori e procuratori speciali)

Socio di maggioranza: si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n.4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia (articolo 86, comma 3, D.Lgs. n.159 del 2011 e ss.mm.ii.).

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'articolo 86, comma 4 del D.Lgs. n.159 del 2011 e ss.mm.ii.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(Art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.)

l sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _ _____ Prov. _ _____ il _____

residente a _____ via/piazza
_____ n. _____

in qualità di _____

della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che i propri familiari maggiorenni conviventi (compreso il coniuge non separato anche se non convivente) sono:

| Cognome, Nome | Data e luogo di nascita | Codic e fiscale | Residenza | Grado parent el a |
|---------------|-------------------------|-----------------|-----------|-------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ Data

_____ firma leggibile del dichiarante

Si allega copia documento di identità del dichiarante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Claudia Gusmani, Responsabile del SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/291

IN FEDE

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/291

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 876 del 31/05/2019

Seduta Num. 20

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi